

DEDUCO CHE DEVO PAGARE DI PIÙ

Penalizzate le imprese, che potranno scaricare di meno, e niente deducibilità per i mezzi usati anche fuori dall'orario di lavoro. Colpiti i fringe benefit. Gli unici a salvarsi saranno gli agenti di commercio.

La Finanziaria mette in allarme gli autonoleggiatori e i loro clienti. Proprio mentre il mercato interno stava recuperando terreno e si avvicina agli standard degli altri Paesi industrializzati, da Palazzo Chigi arriva quella che nel settore temono possa rivelarsi come una ve-

ra stangata. Nel decreto fiscale 262/2006 collegato alla Finanziaria 2007 - infatti - ci sono misure che riducono la possibilità di ammortizzare i costi delle vetture a noleggio per imprese e professionisti. I primi dovranno accontentarsi di una deducibilità non più del 50 ma del 25%, con un massimale di 18.075 euro.

Niente più deducibilità, inoltre, per le auto non strumentali (quelle usate non esclusivamente per gli spostamenti di lavoro), disposizione che contraddice palesemente la recente sentenza (il settembre scorso) della Corte di giustizia europea che aveva concesso alle aziende di poter detrarre l'Iva completamente.

«Il regime fiscale in via di definizione» spiega **Andrea Pana-**

to, **dottore commercialista a Milano** «oltre a essere retroattivo per il 2006 andrà a impattare tutta la pianificazione fiscale delle aziende e dei liberi professionisti. Oggi l'automobile aziendale non è solo un benefit, ma uno strumento essenziale di lavoro e se la Finanziaria passa così com'è, ci saranno non poche ripercussioni. Intanto, in attesa di vederci chiaro, gli operatori del settore sono fermi e non stipulano contratti». Nella manovra del Governo Prodi non vengono invece toccati gli agenti di commercio che continuano a detrarre l'80% della cifra massima prevista (25.822,84 euro).

Colpito anche il fringe benefit, cioè quel reddito superiore virtuale che viene calcolato al dipendente che ha la macchina aziendale. Prima, per una percorrenza media annua di 15 mila chilometri, veniva prelevato il 30%, ora l'aliquota sale al 50%. ■

